

The background is a classical oil painting of a landscape. In the foreground, a dirt path leads from the bottom center towards the middle ground. A group of people, including a man in a brown robe and a woman in a red dress, are walking along the path. A small dog is also on the path. To the left of the path, there are large, dark green plants. In the middle ground, there are more people, some on horseback. To the right, there is a small, classical-style temple or shrine with a pediment and columns. The background features a range of mountains under a blue sky with soft clouds. The overall style is that of an 18th or 19th-century landscape painting.

Gaspere Russo, Anna Taibi

Della creazione orientalistica della Sicilia

CESP

Edward W. Said, la cultura dell'anticolonialismo
e la sua presenza nella scuola italiana

«Le nazioni occidentali, sin dalla loro comparsa sul palcoscenico della storia, danno segni di un'incipiente tendenza all'autogoverno [...] compiendo progressi spontanei [...]. Potete cercare quanto volete nella storia dei popoli orientali, di quello insomma che si è soliti chiamare Est, ma non troverete alcuna traccia di autogoverno».

Dichiarazione di Balfour, 2 novembre 1917



G. Russo, A. Taibi

«I siciliani, quasi tutti, hanno un'istintiva paura della vita per cui si chiudono in sé, appartati, contenti del poco, purché dia loro sicurezza. Avvertono con diffidenza il contrasto tra il loro animo chiuso e la natura intorno aperta, chiara di sole, e più si chiudono in sé, purché di questo aperto, che da ogni parte è il mare che li isola, che li taglia fuori e li fa soli, diffidano, e ognuno è ciò e si fa isola a sé, e da sé si gode – ma appena, se l'ha – la sua poca gioia; da sé, taciturno, senza cercare confronti, si soffre il suo dolore, spesso disperato»

Luigi Pirandello, Saggi, Poesie, Scritti vari, Mondadori, Milano, 1960, pp. 398-9.



Francesco Lo Jacono, *Agrigento*



«I Siciliani non vorranno mai migliorare per la semplice ragione che credono di essere perfetti; la loro vanità è più forte della loro miseria; ogni intromissione di estranei sia per origine sia anche, se si tratti di Siciliani, per indipendenza di spirito, sconvolge il loro vaneggiare di raggiunta compiutezza, rischia di turbare la loro compiaciuta attesa del nulla; calpestati da una diecina di popoli differenti, essi credono di avere un passato imperiale che da loro diritto a funerali sontuosi. Crede davvero Lei, Chevalley, di essere il primo a incanalare la Sicilia nel flusso della storia universale?».

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, Feltrinelli, 1957, p. 183.



«[...]bella terra benché
popolata di somari».

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Racconti*,
Feltrinelli, 1961, p. 63.

«Prima di esser governata da Torino, e poi da Roma, la Sicilia era stata sottoposta all'autorità di Madrid, di Vienna e di Costantinopoli; in vari periodi della sua storia era stata occupata da francesi, inglesi e tedeschi; e, ancora prima, l'avevano colonizzata i greci e poi gli arabi e i normanni [...]. Uno dei risultati fu il crearsi di una esotica fusione o confusione di culture, ed è proprio questo conferire alla storia della Sicilia un suo fascino particolare. [...] Ciò che è difficile negare è la presenza diffusa di quell'atteggiamento dello spirito che Lampedusa chiama "una terrificante insularità d'animo", le cui origini senza dubbio vanno ricercate nella reazione di un popolo molte volte conquistato e malgovernato da un governo dopo l'altro».

Denis Mack Smith, *Storia della Sicilia medievale e moderna*, La Terza, 1971, pp. 1-4.



Arthur Georg von Ramberg – La corte di Federico II imperatore in Palermo

G. Russo, A. Taibi



In the 1980s, a merciless battle raged in Sicily that would later go down in history as The Great Mafia War. Mob families fought with and against each other for supremacy in southern Italy.

In **LA FAMIGLIA**, you play against each other in two teams (2 vs. 2) to take control of Sicily. Six different mafia families, each with special abilities, are at your disposal.

Game rounds are divided into two phases: Planning and Combat. During Planning, you develop your abilities and bring fighters as well as secret orders to the board. In Combat, you reveal and execute these orders. Here, you use your fighters and bombs to dominate as many regions as possible. The combat system is both simple and innovative, making every fight a little psychological duel. The team that best coordinates its abilities will finally dominate Sicily.

LA FAMIGLIA is an extraordinary team game that provides lasting excitement through asymmetric abilities and changing game dynamics.

Rich components include

- large game board • sorting boxes for family sets and neutral components
- double-layered family boards • over 600 wooden parts

LA FAMIGLIA

THE GREAT MAFIA WAR



In den 1980er-Jahren tobte ein erbarmungsloser Kampf auf Sizilien, der als der Zweite Große Mafiakrieg in die Geschichte einging. Mafia-Familien kämpften mit- und gegeneinander um die Vorherrschaft im Süden Italiens.

In **LA FAMIGLIA** spielt ihr gegeneinander in zwei Teams (2 gegen 2) um die Kontrolle auf Sizilien. Sechs unterschiedliche Mafia-Familien, mit besonderen Fähigkeiten, stehen euch zur Verfügung.

Die Spielrunden gliedern sich in zwei Phasen:

In der Planungsphase baut ihr eure Fähigkeiten aus, bringt Kämpfer und geheime Befehle auf das Spielfeld. In der Gefechtsphase deckt ihr die Befehle auf und führt sie aus. Ihr setzt eure Kämpfer und Bomben ein, um möglichst viele Regionen zu dominieren. Das Kampfsystem ist einfach, innovativ und macht jeden Kampf zu einem kleinen psychologischen Duell. Das Team, das seine Fähigkeiten am besten koordiniert, wird am Ende Sizilien beherrschen.

LA FAMIGLIA ist ein außergewöhnliches Team-Spiel, das durch asymmetrische Fähigkeiten und wechselnde Dynamiken dauerhaft für Spannung sorgt.

Reichhaltige Ausstattung insbesondere mit

- großem Spielplan • Sortierboxen für Familiensets und neutrales Material
- doppelblättrigen Familientableaus • über 600, teilweise bedruckte, Holzsteine



ENGLISH / GERMAN
EDITION
ENGLISCH-DEUTSCHE
AUSGABE



«I Vespri siciliani del 1282 non sono che una delle tante rivolte popolari che dimostrano come, persino nelle città, esistessero molte forze poderose di cui il governo centrale aveva ben poca nozione; e la lunga storia del brigantaggio e della mafia ce ne dà la conferma».

Denis Mack Smith, *Storia della Sicilia medievale e moderna*, La Terza, 1971, p. 4.

«Né, a nostro avviso, può ricercarsi un collegamento storico tra la setta dei Beati Paoli e la «mafia» intesa come società segreta, ove si pensi che quest'ultima ha un'origine agraria connessa al lisintegrarsi della struttura feudale dell'Isola, avvenuta all'inizio del XIX secolo quando ormai la setta dei Beati Paoli era scomparsa. Si può invece ammettere che nella setta dei Beati Paoli ci sia stata la presenza del sentimento mafioso».

Rosario La Duca, *Storia e leggenda de «I Beati Paoli»*, in L. Natoli, *I Beati Paoli*, Flaccovio, cit., p. XXX.

«Il caos rifiuti in Sicilia? Tutta colpa della mafia»: così Schifani attacca i “ras” delle discariche

Le parole del governatore davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti: ecco con chi ce l'ha

Di **Mario Barresi - Luisa Santangelo** | 07 Febbraio 2025



Legalità

Vocabolario on line

legalità s. f. [der. di *legale*]. – **1.** L'essere conforme alla legge e a quanto è da questa prescritto: *l. di un atto, di un provvedimento, dei mezzi adoperati, di una convocazione; riconoscere, confutare la l. di un'azione.* **2.** Situazione conforme alle leggi: *rimanere, rientrare nella l., nei limiti prescritti o consentiti dall'ordinamento giuridico; analogam., uscire dalla legalità.*

Legalità

Vocabolario on line

legalità s. f. [der. di *legale*]. – **1.** L'essere conforme alla legge e a quanto è da questa prescritto: *l. di un atto, di un provvedimento, dei mezzi adoperati, di una convocazione; riconoscere, confutare la l. di un'azione.* **2.** Situazione conforme alle leggi: *rimanere, rientrare nella l., nei limiti prescritti o consentiti dall'ordinamento giuridico; analogam., uscire dalla legalità.*

Internazionale

ITALIA

Cosa prevede il nuovo ddl sicurezza e perché colpirà chi ha già meno diritti

Annalisa Camilli, giornalista di Internazionale
 1.10.2024

JACOBIN
 ITALIA

ABBONATI



Il manuale della repressione

Anna Cortimiglia
 2 Ottobre 2024

MENU

il Fatto Quotidiano.it

In Edicola | Blog | Magazine | Video | Commenti

Blog

Apple | Donald Trump | Guerra dei Dazi | Guerra Russia

Diritti | In evidenza | Politica | Senza categoria

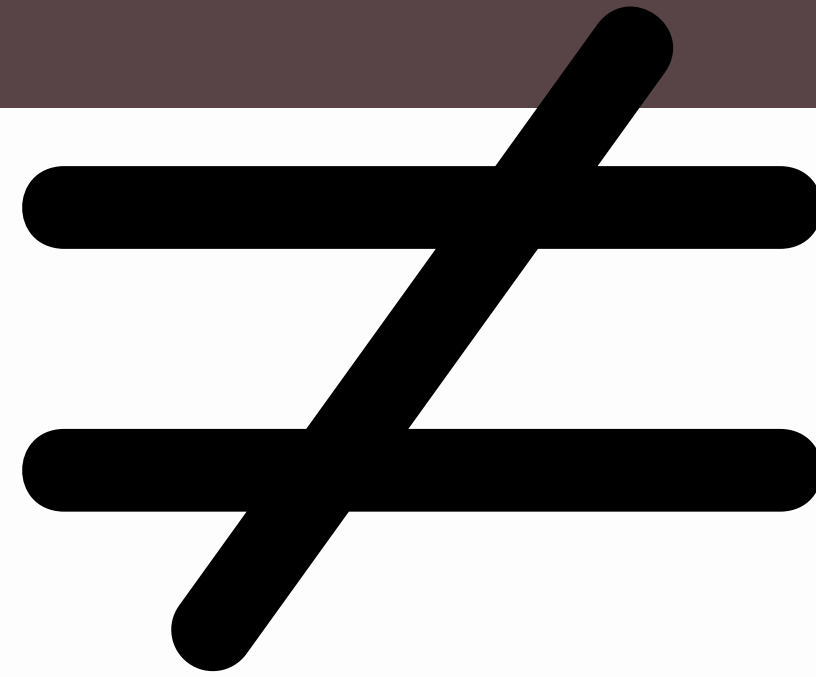
Meloni scavalca il Parlamento: colpo di mano del governo sul Ddl sicurezza

Di Giovanni Russo Spena - 5 Aprile 2025

Il ddl Sicurezza è autoritario e liberticida: una legge che puzza di fascismo

Legalità

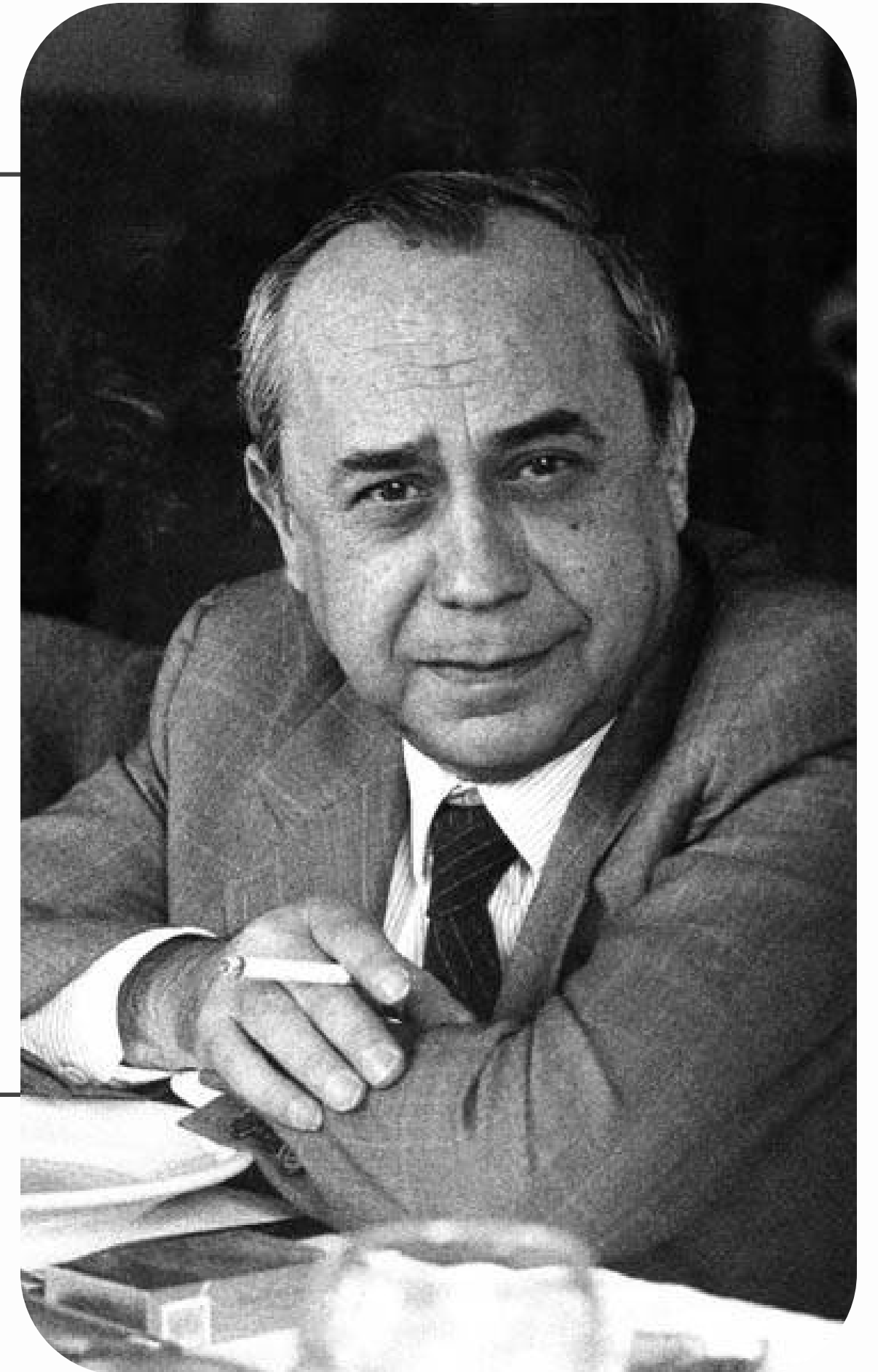
Vocabolario on line

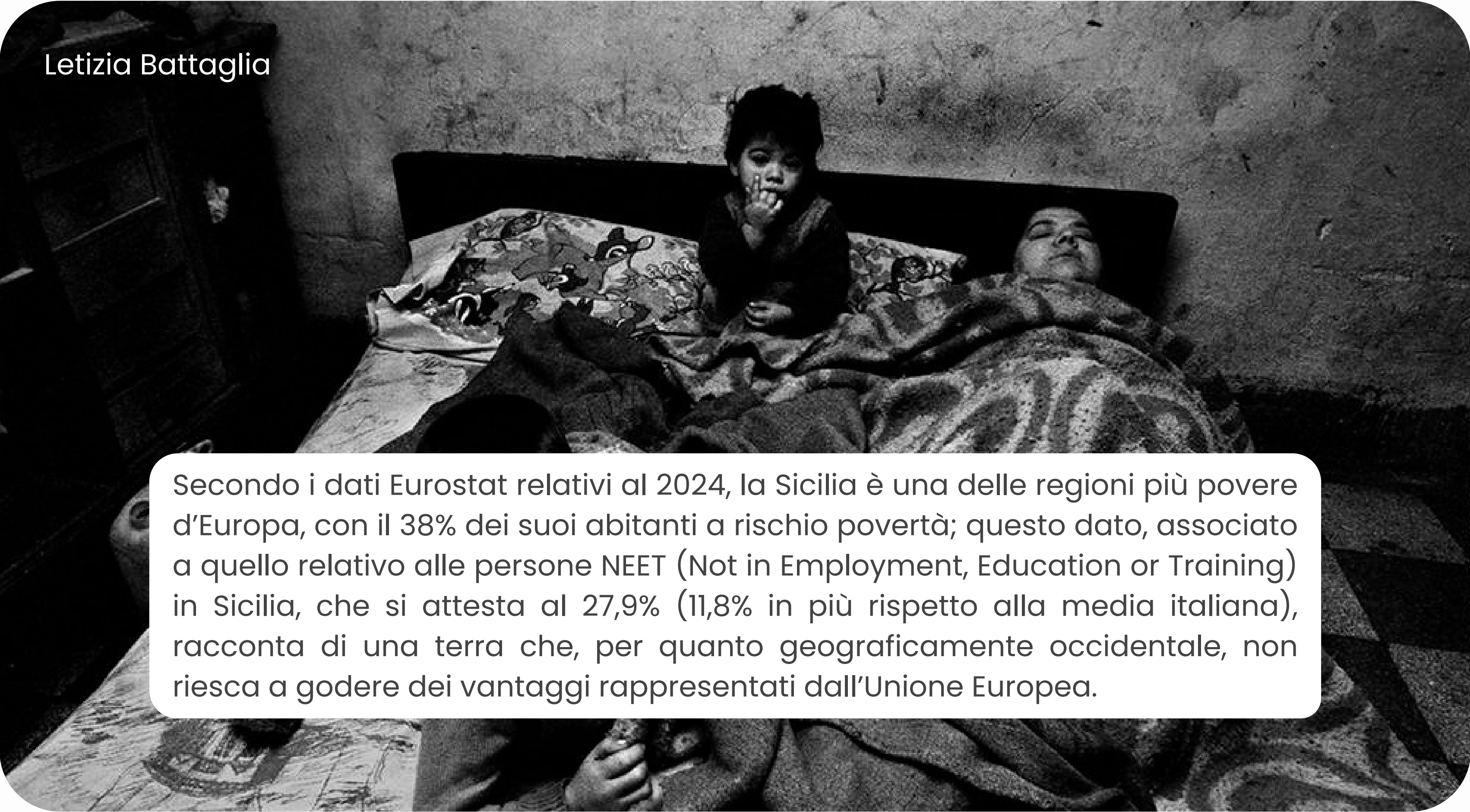


Giustizia sociale

«Già in Sicilia polizia e magistratura hanno poteri sufficientemente acostituzionali, se non anticostituzionali, come quello del ripristinato confino di polizia. Che cosa si vuole oltre: il coprifuoco, la deportazione, la decimazione?»

Leonardo Sciascia, *A futura memoria (se la memoria ha un futuro)*, Bompiani, Milano 1989, pp. 41-49.





Letizia Battaglia

Secondo i dati Eurostat relativi al 2024, la Sicilia è una delle regioni più povere d'Europa, con il 38% dei suoi abitanti a rischio povertà; questo dato, associato a quello relativo alle persone NEET (Not in Employment, Education or Training) in Sicilia, che si attesta al 27,9% (11,8% in più rispetto alla media italiana), racconta di una terra che, per quanto geograficamente occidentale, non riesca a godere dei vantaggi rappresentati dall'Unione Europea.



Smobilitare l'orientalismo significa redistribuire le responsabilità: non più dell'ethnos, ma delle istituzioni; non più cliché e cartoline, ma problematiche socio-politiche la cui risoluzione non può più essere rimandata o, peggio, aprioristicamente esclusa in virtù di un determinismo storico affatto conveniente alla Sicilia e ai siciliani.



Grazie per l'attenzione

Bibliografia

Centro Giuseppe Impastato, Gli stereotipi. 2015
Chambers, I. Migrancy, Culture, Identity, Routledge, 1994.
Cristaldi, C., La mafia e i suoi Stereotipi televisivi, Bonferraro 2017.
Foucault, M. l'ordine del discorso. Einaudi, 1972.
Foucault, M. Sorvegliare e punire, Einaudi, 1976.
Goethe, J. W. Viaggio in Italia, 1787. Mondadori, 2006.
Hess, H. La mafia come metodo, Mondadori, 1973.
Houel, J. Il viaggio in Sicilia, Storia e Studi Sociali, 2013.
Lo Piparo, F. Sicilia isola continentale. Psicanalisi di un'identità, Sellerio Editore, 2024.
Lupo, S. Cosa Nostra. Storia di un'idea, Donzelli, 2013.
Marx, K. Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte, Riuniti, 1964.
Morreale, E. La mafia immaginaria, Donzelli, 2016.
Montemagno, G. Luigi Natoli e i Beati Paoli, Flaccovio, 2002.
Pirandello, L. Saggio, poesie, scritti varii. Mondadori 1960

Said, E. Orientalism. Feltrinelli, 2022
Savatteri, G. La rappresentazione della Sicilia nella letteratura e nel cinema. Dipartimento scienze umanistiche UniCt. 2014
Sciascia, L. A futura memoria. Bompiani, 1989
Smith, M. Storia della Sicilia medievale e moderna. La Terza, 1971
Tessitore, G. Il nome e la cosa: quando la mafia non chiamava a mafia. Fefè Editore. 1997
Tomasi di Lampedusa, G. Il Gattopardo, Feltrinelli, 1961.
Tomasi di Lampedusa, G. Racconti, Feltrinelli, 1961.
Zitara, N. L'unità d'Italia: nascita di una colonia, Cosenza, Quale cultura, 1984.

Sitografia

Barresi, M. Barresi, Santangelo, L. «Il caos rifiuti in Sicilia? Tutta colpa della mafia»: così Schifani attacca i “ras” delle discariche, La Sicilia, 7 febbraio 2025.
Perrotta, R. Sicilia e romanzi: il fascino degli stereotipi. Analisisqualitativa.com 2019

Filmografia

The Godfather – (Il Padrino), regia di Francis Ford Coppola, 1972.
Il Capo dei Capi, regia di Enzo Monteleone e Alexis Sweet, 2007.
Maria Corleone regia di Mauro Mancini, 2023.